



Nasce a Torino la Società Italiana per le Donne in Filosofia (SWIP Italia)

[Torino, 14 giugno 2018]

Giulia Lorenzi

Lo scorso 14 giugno a Torino alle ore 17, al termine del simposio dedicato all'ultimo libro di Kate Manne *Down Girl: The Logic of Misogyny*¹, ha avuto luogo l'Assemblea Costituente della SWIP Italia: Società Italiana per le Donne in Filosofia.

Vera Tripodi, Laura Caponetto e Federica Berdini, ideatrici e promotrici del progetto, hanno aperto, presieduto e coordinato i lavori della Costituente, alla cui realizzazione hanno contribuito, collaborando in varie fasi dell'iniziativa, anche Marina Sbisà, Claudia Bianchi, Carla Bagnoli e Clotilde Calabi. L'aiuto della linguista Manuela Manera ha inoltre permesso una formulazione corretta in un'ottica di genere dei documenti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea. Fra le attività principali della Costituente vi sono state: la discussione e la ratifica dello Statuto della Società, l'elezione del primo Consiglio Direttivo e la distribuzione delle cariche all'interno di quest'ultimo. Segnaliamo inoltre che è stato possibile partecipare all'evento tramite teleconferenza, modalità che ha permesso a diversi interessati di prendere agevolmente parte all'iniziativa.

La Società Italiana per le Donne in Filosofia nasce con uno Statuto, votato in sede assembleare, che prevede due categorie di appartenenza: quella delle 'socio' e quella degli 'amici'. Secondo quanto sancito dal documento statutario, la prima categoria accoglierà 'chiunque si identifichi come donna' (clausola restrittiva la cui validità è prevista fino alla raggiunta parità di genere in ambito accademico), mentre la seconda sarà destinata a coloro che vorranno sostenere la Società pur non riconoscendosi nella definizione precedente.

La SWIP Italia si prefigge come obiettivi quelli di sostenere, promuovere e diffondere il lavoro delle donne in filosofia, nonché di favorirne l'interazione. Come chiaramente espresso nell'articolo 2 comma 1 dello Statuto, intenti della Società sono altresì la sensibilizzazione della comunità accademica riguardo la

¹Manne (2017)

contenuta presenza di donne in filosofia e il contrasto delle discriminazioni di genere all'interno di questo ambito di ricerca.

Allo scopo di perseguire tali finalità, la Società Italiana per le Donne in Filosofia intende attivare, nel prossimo futuro, una serie di iniziative e progetti. Fra i propositi vi è quello dell'avvio di un programma volto al sostegno delle giovani studiose tramite il loro affiancamento ad un mentore. Tale intenzione è stata ispirata dall'esistenza, nel Regno Unito, di un simile sistema di tutorato ideato dalla SWIP UK e volto, fra gli altri scopi, ad impedire l'isolamento delle donne in un ambiente a prevalenza maschile. Un ulteriore progetto è destinato alla creazione di collaborazioni con altre società filosofiche italiane, per esempio, tramite la proposta di ospitare, all'interno dei loro convegni e conferenze, sessioni SWIP Italia dedicate. È altresì desiderio della Società Italiana per le Donne in Filosofia il proporre alle SWIP "sorelle" l'organizzazione di eventi congiunti. Infine, vi è l'intenzione di raccogliere dati riguardanti la presenza delle donne in filosofia in Italia, allo scopo di ottenere una visione completa e fedele delle discriminazioni di genere in quest'area di ricerca. Attualmente in corso è invece l'organizzazione congiunta di un Workshop dal tema "Le donne filosofe dall'antichità ai giorni nostri" che si terrà presso l'Università degli Studi di Bergamo i prossimi 13 e 14 dicembre.

Il primo Consiglio Direttivo della Società, in carica per i prossimi tre anni, sarà guidato dalla presidenza di Marina Sbisà, professoressa di prima fascia presso l'Università degli Studi di Trieste, coadiuvata nel suo ruolo dal vicepresidente Vera Tripodi, assegnista di ricerca presso l'Università di Torino. Le cariche di segretaria e tesoriera sono state invece affidate a Laura Caponetto, dottoranda presso l'Università Vita e Salute San Raffaele, e Federica Berdini, attualmente *part-time lecturer* presso la Ryerson University e successivamente impegnata presso la Ludwig-Maximilians-Universität München. Lo spirito con il quale si è proceduto nella votazione e nella ripartizione dei ruoli all'interno del direttivo è stato quello di coinvolgere rappresentanti della comunità filosofica appartenenti a fasce accademiche diverse e di affiliazione geografica ed istituzionale diversificata. Il direttivo attualmente in carica coinvolge così studiose impegnate in fasi diverse della carriera accademica e di provenienza geografica dissimile, restituendo un quadro eterogeneo che permette la rappresentanza del più ampio numero possibile di realtà vissute dalle donne impegnate in filosofia in Italia.

Tutt'altro che un unicum, la società italiana nasce inserendosi in una rete già consistente di associazioni affini, considerabili ramificazioni della *Society for Women in Philosophy* fondata nel 1972. Numerose sono infatti le società per le donne in filosofia costituite in varie regioni del pianeta, ognuna delle quali presenta proprie specificità inerenti agli ambiti di ricerca promossi e alle realtà territoriali in cui è sorta e si è sviluppata. Tra le società "sorelle" possiamo sicuramente menzionare la SWIP UK, il cui Statuto ha ispirato quello della neo-nata

società italiana. Altra realtà attiva in questo contesto è la SWIP Ireland, la cui sesta conferenza annuale tenutasi lo scorso maggio ha visto la partecipazione di più di una cinquantina di donne impegnate in ambito filosofico. La SWIP Analytic, invece, fondata nel 2013 nell'area newyorkese, ha come principale interesse la promozione dell'attività di ricerca delle donne in ogni settore della filosofia: dalla metafisica alla filosofia del linguaggio, dalla logica alla filosofia della mente. Fra le SWIP di più recente fondazione possiamo ricordare la SWIP Switzerland, impegnata in intensi programmi di seminari su tematiche riguardanti femminismo e differenze di genere, e la SWIP Turkey, la cui prima conferenza annuale si è svolta a Bilkent lo scorso ottobre.

In conclusione, a chiunque fosse interessato all'operato della SWIP Italia, segnaliamo il sito internet ufficiale (www.swip-italia.org) contenente tutte le informazioni concernenti l'identità e le attività della Società Italiana per le Donne in Filosofia. Indicazioni sulle modalità di associazione, nonché un archivio che raccoglie i verbali delle Assemblee delle Socie, lo Statuto della Società e l'Atto Costitutivo firmato dalle Socie fondatrici, sono altrettanto visualizzabili nel medesimo spazio web.

A chi volesse ricevere ulteriori informazioni segnaliamo anche l'indirizzo email: swip.italia@gmail.com.

Riferimenti bibliografici

Manne, Kate (2017). *Down Girl: The Logic of Misogyny*. Oxford: Oxford University Press.

